

Determinazione Amministratore Unico		n° 90	30/05/2018
Oggetto	I Chiostrri del Correggio. Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - attuazione PorFESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate. PROGETTO ESECUTIVO: Il Chiostro della Fontana - CUP I92C16000030006 - CIG 7511481E33 <i>Approvazione progetto esecutivo, bando e disciplinare di gara con relativi allegati e individuazione delle modalità di affidamento lavori</i>		

L'Amministratore Unico

premesse che:

- con atto di C.C. n. 232 del 14/12/2004 è stata costituita la Società Parma Infrastrutture S.p.a. ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/2000;
- con atto C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture Spa;
- con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010 è stato ridefinito l'elenco dei beni da affidare in concessione alla stessa società;
- a seguito della convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture S.p.a. stipulata in data 30/11/2010 a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 33035, raccolta 15374, e successive, l'ultima delle quali sottoscritta in data 21/12/2012, rep. n. 42793, come modificata mediante determinazione dirigenziale del Comune di Parma n. 1912 del 02/09/2015 e atto notarile rep. 54998 del 31/03/2016, è stato perfezionato l'affidamento in concessione dei beni patrimoniali comunali alla Società Parma Infrastrutture S.p.a, fra cui il Complesso Monumentale del San Paolo;

premesse inoltre che:

- il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) costituisce uno dei fondi strutturali dell'Unione Europea inserito nel quadro di una politica di coesione per la crescita economica ed attrattiva del territorio, fondo che tra altre possibilità di destinazione prevede anche il finanziamento di investimenti per l'istruzione. A tal riguardo la regione Emilia – Romagna si è dotata di un proprio Por FESR (Programma operativo regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) suddiviso in fasi di programmazione a durata settennale;
- il "Documento strategico regionale dell'Emilia Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione", con cui la Regione ha declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile individuando le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei dieci comuni capoluogo della Regione, in coerenza con il Piano Territoriale Regio-



nale e con la strategia nazionale contenuta nell'Accordo di Partenariato, è stato approvato con D.G.R. n. 571 del 28.04.2014 e con D.A.L. n. 167 del 15/07/2015;

- per dare attuazione all'Asse 6, le Amministrazioni Comunali relative alle dieci città capoluogo sono state designate dalla Regione quali Autorità Urbane e incaricate di elaborare una strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città, strumento funzionale ad avviare le attività di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del citato Asse 6 e la successiva realizzazione delle stesse;

- il "Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Asse 6", approvato con D.G.R. n. 614 del 25/05/2015 con l'obiettivo di attuare in modo efficace ed efficiente gli obiettivi dell'Asse 6, assicurando la massima condivisione del percorso fra Autorità di Gestione e Autorità Urbane coinvolte, è stato sottoscritto dal Comune di Parma a firma dell'Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Energia, Arch. Michele Alinovi, allo scopo delegato dal Sindaco Federico Pizzarotti (atto di delega del 15/06/2015, P.G. 106814); in attuazione agli obblighi assunti in sede di Protocollo d'intesa e secondo i riferimenti delineati con le "Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo sostenibile delle città" (approvate con D.G.R. n. 807/2015), il Comune di Parma ha provveduto ad approvare la Delibera di G.C. n. 342 del 27/11/2015 avente ad oggetto "POR FESR REGIONE EMILIA ROMAGNA 2014-2020. ASSE 6: CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Parma", atto finalizzato alla candidatura all'Asse 6;

- tra gli interventi individuati rientrava il presente progetto denominato "I Chiostri del Correggio. Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza";

- ai fini dell'erogazione dei fondi previsti dal POR FESR 2014-2020 per l'attuazione dell'Azione 6.7.1., è stata richiesta la sottoscrizione di una convenzione regolante i rapporti tra Comune e Regione con specifico riferimento ad una scheda progettuale, da allegarsi alla convenzione stessa, che di fatto riporta in sintesi i contenuti del progetto; con nota acquisita agli atti con pg. 66351 del 30/03/2016, sono stati inviati dalla Regione schema di convenzione e schema della relativa scheda del progetto di cui all'oggetto; con delibera di Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2016 è stata approvata lo schema di convenzione e la scheda progetto relativa al contenitore prescelto, con specifico riferimento ai locali destinati alle attività del laboratorio aperto ed alle opere necessarie per l'agibilità e la fruibilità degli stessi, nominando contestualmente come responsabile del procedimento per le attività da svolgere in merito all'Azione 6.7.1, il Dott. Gabriele Righi, Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Progetto Unesco del Comune di Parma, in adempimento agli "obblighi del comune" di cui all'art. 2 del suddetto schema di convenzione;

- la Giunta Regionale con propria deliberazione n.1089/2016 ha approvato i progetti selezionati dalle Autorità Urbane in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Azione 6.7.1., così come descritti nelle "Schede progetto", di cui al format approvato con D.G.R. n. 449/2016, modificando contestualmente l'art 7, comma 1 dello schema di convenzione;



- a tale atto ha fatto seguito l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale DGR 1547/2016 – “POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - AZIONE 6.7.1: Concessione dei contributi ai beneficiari selezionati dalle autorità urbane. Modifica allo schema di convenzione di cui alla D.G.R. N. 449/2016. Accertamento entrate.”, con la quale si è provveduto a concedere i contributi ai beneficiari, modificando altresì l'art. 4 della convenzione precedentemente approvata con DGR 449/2016 e s.m.;
- la convenzione, approvata con delibera di G.C. n. 352 del 05/10/2016, è stata ratificata in data 13.10.2016.

ricordato che:

- la suddetta convenzione ratificata da ultima in data 13/10/2016 prevede complessivamente un quadro economico per la parte lavori (azione 6.7.1) pari a € 3.270.000,00 di cui, € 1.600.000,00 quale fondo POR FESR Asse 6 erogato dalla Regione Emilia Romagna, ed ulteriori € 1.670.000,00 come cofinanziamento in capo all'Amministrazione Comunale;
- al fine dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori pubblici annualità 2016, con Delibera di G.C. n. 399 del 18/12/2015 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di che trattasi per un importo pari ad € 1.600.000,00;
- l'Amministrazione Comunale già nel 2014, nell'ottica di dare seguito all'esecuzione degli interventi di restauro e valorizzazione del Complesso Monumentale di San Paolo, aveva provveduto ad affidare alla propria società Parma Infrastrutture S.p.a. con D.D. n. 2201 del 07/11/2014 ai sensi dell'art. 3.6 della Convenzione rep. n. 42793 del 21/12/2012, da prima l'importo di € 1.821.000,00, poi successivamente incrementato con D.D. n. 2965 del 14/12/2015 a complessivi € 2.071.000,00, attraverso i seguenti interventi:
 - o come primo intervento è stato portato a termine il restauro della torre Campanaria dell'Ex Convento posta all'angolo fra via Melloni e b.go Parmigianino, per un importo complessivo pari a € 447.921,58;
 - o successivamente è stato sviluppato un secondo stralcio di lavori denominato “I chiostri del Correggio: Restauro del Complesso Monumentale di San Paolo-cortile della Fontana- Verifica Strutturale e Progetto di miglioramento Sismico – I stralcio, seconda fase”, di importo complessivo pari a € 1.096.911,73; lavori questo prope-
deutico alla realizzazione delle opere di restauro incluse nel presente progetto esecu-
tivo;
- mediante DD n. 3264 del 16/12/2016 si è provveduto all'accertamento d'entrata di complessivi € 1.600.000,00 relativi appunto al contributo PRO FESR Asse 6 Azione 6.7.1;
- in continuità e coerenza nell'attuazione degli interventi afferenti il recupero del complesso di San Paolo, con DD n. 3384 del 22/12/2016 il Comune di Parma ha affidato a Parma Infrastrutture Spa anche l'esecuzione dell'intervento in oggetto mediante il trasferimento in prima battuta dell'importo accertato con precedente DD n. 3264 del 16/12/2016 di € 1.600.000,00 relativo appunto al contributo Regionale PRO FESR Asse 6 Azione 6.7.1;
- con successivo atto di Determina Dirigenziale n. 1139 del 14/05/2018 il Comune di Parma



per le medesime ragioni di cui sopra ha provveduto ad affidare da prima alla società Parma Infrastrutture s.p.A. l'importo di € 1.400.000,00 inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018 con delibera di C.C. n. 10 del 28/02/2018, e previsto come quota di cofinanziamento all'esecuzione delle opere in questione;

- con delibera di G.C. n 176 del 18/05/2018 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2018/2020 ed al Documento Unico di Programmazione 2018/2020, ex art 175 c. 4 del Dlgs 267/2000;

- con successiva Delibera di G.C. n 178 del 18/05/2018 si è provveduto alla relativa variazione di PEG, per un importo complessivo dell'intervento in parola pari a € 1.670.000,00;

- infine con atto di Determina Dirigenziale n. 1242 del 22/05/2018 il Comune di Parma ha trasferito alla società Parma Infrastrutture s.p.A. l'importo di € 270.000,00 a completamento della quota di cofinanziamento prevista in € 1.670.000,00, necessario alla copertura economica dell'intervento coerentemente con gli impegni assunti in sede di sottoscrizione della convenzione relativa POR FESR Asse 6 Azione 6.7.1, richiamata in precedenza modificata da ultimo con delibera di G.C. n. 352 del 05/10/2016, è stata ratificata in data 13/10/2016;

atteso che:

- a tal proposito è stato sviluppato il presente progetto esecutivo denominato "I Chiostri del Correggio. Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - attuazione PorFESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate. Progetto Esecutivo: Il Chiostro della Fontana" di importo complessivo pari € 2.900.000,00 oltre iva 10%, di cui € 1.243.366,88 per lavori, € 1.627.210,51 per manodopera, entrambi gli importi soggetti a ribasso d'asta e ulteriori € 29.422,61 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

- il progetto esecutivo riguarda il restauro del chiostro della Fontana e dei locali afferenti ai suoi percorsi perimetrali al piano terra e al primo piano, nonché il recupero dei vani sovrastanti la Biblioteca Guanda al primo piano. In particolare si prevede:

a piano terra l'antica cappella sarà trasformata in caffè letterario dandole la possibilità di affacciarsi anche sul giardino di San Paolo mentre al piano primo al termine del grande scalone gli spazi saranno suddivisi tra Open Labs (laboratori aperti) e Fondazione Parma UNESCO Creative City of Gastronomy recuperando funzionalmente la maggior parte degli ambienti che si affacciano sul chiostro della fontana.

Il restauro delle superfici intonacate verrà esteso a tutti i fronti esterni e interni dei quattro bracci del chiostro. Sui fronti esterni si elimineranno i rappezzamenti cementizi e le porzioni di intonaco ammalorato. Per le parti recuperate, previa verifica con il knock test, si procederà al restauro mediante velinatura preliminare delle parti in pericolo di caduta (solo per le parti che presenteranno decorazioni pittoriche); ristabilimento dell'adesione tra il supporto murario e l'intonaco stesso con l'esecuzione di iniezioni con adesivi riempitivi; stuccatura delle crepe. Il restauro dei fronti proseguirà con l'intervento sulle co-



lonne in arenaria e in laterizio presenti sia al piano terra che al primo piano nella manica est insieme agli elementi lapidei delle cornici delle finestre e delle lapidi posti sotto i porticati del chiostro.

Le pavimentazioni a piano terra molto eterogenee, frutto di interventi diversi nel corso degli anni verranno sostituite con elementi in cotto quadrati posati a 45° su tre dei bracci del chiostro mentre su quello est si riproporrà il mattonato (già presente ora ma in cattive condizioni). Lo spazio centrale del chiostro verrà lasciato a prato recuperando / riproponendo il marciapiede in cotto perimetrale e restaurando e rimettendo in funzione la fontana in marmo centrale. Quest'ultima sarà dotata di un nuovo impianto di ricircolo e depurazione dell'acqua che sarà posizionato nel sotto scala della manica est. L'intervento di sostituzione delle pavimentazioni a piano terra renderà possibile anche un nuovo impianto di raccolta delle acque e il loro smaltimento attraverso un nuovo impianto fognario che, attraversando tutto il parco si collegherà alla linea principale in via Giordani.

I locali a piano terra nell'ala nord, ora occupati dai depositi del museo dei burattini, sorti come unico vano destinato a cappella del convitto delle suore si presentano oggi separati da tamponamenti in muratura posti in corrispondenza della mezzeria delle colonne. Come altre parti del complesso anche questo spazio risulta alterato nel corso degli anni. Le aperture simmetriche sui lati lunghi sono state tamponate per aprirne altre sfalsate rispetto alle soprastanti nella facciata esterna verso nord e con dimensioni di larghezza anomale rispetto a quelle esistenti. L'ex cappella verrà adibita, una volta eliminate le partizioni murarie, a caffè letterario a servizio del complesso. La sua posizione baricentrica tra biblioteca Guanda, i futuri Open Labs, gli uffici Fondazione Parma UNESCO Creative City of Gastronomy e il parco ne fanno un elemento vitale per le nuove funzioni del chiostro ma anche di controllo sul giardino di San Paolo. Il progetto dunque, tende a riportare l'ambiente alla versione ottocentesca riaprendo le aperture del progetto del Bettoli. Le finestre sia sul lato del chiostro che sul parco risulteranno allineate e si effettuerà anche il discialbo dei tinteggi recenti sino a recuperare le campiture che delinearono le finestre ottocentesche. Sul lato del parco per rendere accessibile il giardino dal bar, le aperture recuperate verranno trasformate in portefinestre. Al piano terra, adiacenti al bar, i servizi igienici già presenti, verranno riorganizzati in modo da soddisfare le esigenze e le normative che regolano i locali pubblici.

Gli accessi al primo piano, oggi sono garantiti dal grande scalone della manica nord, dalla scala della manica est. Il progetto di rifunzionalizzazione dei locali al primo livello, necessita oltre che dei collegamenti verticali esistenti, di dotarsi di un ascensore accessibile anche per gli utenti diversamente abili. Per il vano ascensore si è individuato la parte della manica nord che confina con il portico del braccio est.

I piccoli locali allineati in verticale, utilizzati in passato come servizi igienici, risultano ideali sia per la dimensione contenuta che per la loro posizione baricentrica, risolvendo le problematiche dei dislivelli del primo piano tra manica nord e est.

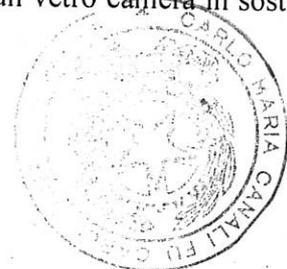


Gli ambienti al primo piano delle maniche est e nord del Chiostro della Fontana, frutto delle trasformazioni programmate nel primo dopoguerra per realizzare le aule e i laboratori didattici dell'istituto scolastico, presentano un adeguato grado di flessibilità nella disposizione degli arredi e nella dotazione impiantistica utili per le nuove funzioni. Questi ambienti, sostanzialmente privi di elementi di qualificazione architettonica, saranno utilizzati per ospitare i nuovi Open Labs, laboratori informatici a rotazione che devono garantire una notevole flessibilità di utilizzo e di gestione. Anche dal punto di vista impiantistico i Labs saranno dotati di elementi che consentiranno un'ampia flessibilità di utilizzo in base alle esigenze del momento. I servizi igienici del Labs, inseriti nel locale senza finestre posto a lato della piccola scala che collega il piano terra con il primo, saranno strutturati senza pareti in muratura per non incidere su una struttura antica ma con divisori leggeri in cartongesso per i singoli servizi, e una pannellatura lignea con struttura a profilati metallici, che definisce un nuovo vano antibagno. Il soffitto, un tempo formato da tre specchiature con cannucciato decorato e due travi a vista, ha conservato oggi solo una partizione con decorazioni ottocentesche. Questa posizionata in prossimità dell'ingresso al vano, verrà conservata e restaurata, mentre le altre due (ormai solo con orditura lignea a vista) verranno nascoste da un controsoffitto in cartongesso ribassato.

Il loggiato cinquecentesco della manica est è chiuso da una serie di serramenti lignei della fine del XIX secolo, montati tra colonna e colonna. Questi si presentano con un disegno a specchiature quadrate e suddivisioni triangolari alle estremità, ormai senza vetri e in grave stato di degrado. Inoltre la loro sistemazione – addossati alle colonne e ai capitelli - non solo ha causato danni ai fusti in pietra ma non garantisce una tenuta termica adeguata. La necessità di salvaguardare la parte più antica (colonne e capitelli in arenaria) e l'impossibilità di recuperare gli infissi esistenti, impongono la sostituzione dei serramenti con altri di fattura contemporanea e la loro ricollocazione in posizione arretrata rispetto al colonnato lasciando senza ostacoli la percezione dell'architettura del XVI secolo. I nuovi serramenti, arretrati a 10 cm dal davanzale interno saranno in ferro a taglio termico con vetrocamera. La scelta del materiale è dettata dalla necessità di rendere il serramento molto leggero e aereo, in modo da valorizzare il più possibile le luci del colonnato cinquecentesco.

Le pavimentazioni esistenti del primo piano, come quelle del piano terra, saranno sostituite con elementi in cotto quadrati posati a 45° tranne nei locali dei Labs dove considerando la loro conformazione informale verrà preferito un materiale più moderno e industriale come la resina.

Analogamente alla pavimentazioni, anche i serramenti delle finestre mostrano diverse tipologie essendo una chiara testimonianza delle complesse vicende subite dall'edificio tra i secoli XIX e XX, durante i quali gli interventi parziali eseguiti nel tempo hanno profondamente alterato l'assetto dei serramenti dei diversi corpi edificati. Per la grande maggioranza delle finestre si prevede un restauro completo inserendo un vetro camera in sosti-



tuzione dei sottili vetri esistenti. Le finestre non recuperabili saranno sostituite con altre di uguale forma ed essenza.

Per compensare il dislivello tra i locali dei Labs nella manica est adiacenti alla piccola scala e i locali prospicienti il la corte rustica, sarà prevista una piattaforma elevatrice che ne faciliterà l'accesso e la comunicazione.

Nell'ambito delle opere connesse alla sopraelevazione nel 1906-08 della manica nord-ovest è stata costruita una scala in continuità allo scalone del Magnani, occupando parzialmente la volumetria della manica ovest al primo piano del chiostro della Fontana. Il manufatto è percepito come altamente impattante e appare necessario ripensare la scala novecentesca individuando un nuovo sviluppo per far sì che il nuovo percorso non interferisca con la visione d'insieme della volumetria della lunga galleria nord-sud. L'operazione generale di sottrazione e di ripulitura dalle superfetazioni interessa anche il collegamento tra piano primo e secondo che seppur in buone condizioni, appare come un chiaro elemento incongruente. La nuova scala verrà posizionata all'interno della piccola stanza adiacente allo scalone principale. Questo ambiente si ripete in sovrapposizione sia sull'ammezzato che al secondo piano. Questi spazi utilizzati come magazzino e servizi igienici risultano ampiamente compromessi anche con la formazione di una soletta in laterocemento in sostituzione della volta a botte a livello dell'ammezzato. La demolizione di una parte delle volte a botte e della soletta in latero cemento consentirà di avere un corridoio verticale che potrà ospitare la nuova scala in ferro. Dopo la rimozione della soletta, si procederà allo svuotamento e consolidamento delle reni della volta, che verrà poi pulita e lasciata a vista, con finitura rasocomprente. La porzione di solaio in laterocemento soprastante il piano ammezzato (di sbarco della nuova scala al piano secondo) verrà demolita e sostituita con una nuova volta calpestabile in muratura di laterizio. La scala in ferro verniciata verrà realizzata in modo che abbia il minor numero di agganci alle murature perimetrali e che risulti praticamente autoportante.

All'interno del grande restauro e rifunzionalizzazione degli spazi del chiostro della fontana, si inseriscono anche i nuovi impianti meccanico ed elettrico. La possibilità di utilizzare gli spazi lasciati dalle opere di consolidamento (rimozione delle pavimentazioni e lo svuotamento dei rinfianchi delle volte) permette di nascondere la distribuzione degli impianti e di inserire il riscaldamento a pavimento rendendolo completamente invisibile. L'impianto di riscaldamento sarà gestito da nuove pompe di calore posizionate in un locale del secondo piano.

- la progettazione delle opere è stata curata per quanto concerne il restauro architettonico dallo studio Bordi Rossi e Zarotti con sede in via Farini n. 50 a Parma, per la parte strutturale dallo studio Ar. Tec ingegneria e architettura s.r.l. con sede in viale dei Mille 140 a Parma, per l'impiantistica elettrica da Comastri Studio Tecnico con sede in via Emilio Salgari a Reggio Emilia, ed infine per quanto concerne l'impianto meccanico dallo Studio Termotecnici Associati con sede in via Martiri di Cervarolo 191/1 a Reggio Emilia; professionisti questi incaricati allo scopo dalla scrivente società Parma infrastrutture s.p.A.;



- le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sono assolve dall'ing. Sara Malori dipendente della società;
- il sopraccitato progetto è stato approvato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con nota prot. n 1396 del 05/02/2018;
- i lavori in oggetto sono assoggettati al pagamento degli oneri fiscali con applicazione dell'aliquota IVA agevolata nella misura del 10%, con riferimento al DPR N. 633/1972, art. 16, comma 2, Tabella A, parte III, punto 127 quinquiesdecies, in quanto trattasi di "intervento di restauro" di cui all'art. 3, lett c) del DPR n. 380/2001;
- l'intervento una volta ultimato non comporterà un aumento dei costi di gestione e manutenzione, in quanto questi dovranno essere sostenuti da uno o più soggetti a cui l'Amministrazione Comunale affiderà la gestione dei nuovi Labs e del caffè letterario;

considerato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 30/05/2018 è stato approvato il presente progetto esecutivo denominato "I Chiostrini del Correggio. Distretto della cultura d'eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d'eccellenza - attuazione PorFESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate. Progetto esecutivo: Il Chiostro della Fontana" avente il seguente quadro economico:

a)	Per lavori :			
a1)	importo dei lavori soggetto a ribasso		€ 1 243 366,88	
a2)	Importo manodopera soggetta a ribasso d'asta		€ 1 627 210,51	
	Importo totale soggetto a ribasso d'asta		€ 2 870 577,39	€ 2 870 577,39
a3)	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)			€ 29 422,61
	Totale per lavori:			€ 2 900 000,00
b)	Somme a disposizione:			
b1)	IVA su lavori	10%	€ 290 000,00	€ 290 000,00
b2)	Progettazione e studi (incluse spese tecniche) compreso IVA:			€ 75 000,00
	b2.1) Incarichi		€ 46 000,00	
	b2.2) Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 di cui:	1,00%		
	b2.2.1) 80% del 1,00% dell'importo posto a base di gara	0,80	€ 23 200,00	
	b2.2.2) 20% del 1,00% dell'importo posto a base di gara	0,20	€ 5 800,00	
b6)	Imprevisti		€ 5 000,00	€ 5 000,00
	Totale somme a disposizione:		€ 370 000,00	€ 370 000,00
			IMPORTO COMPLESSIVO (a+b): € 3 270 000,00	

la somma per incentivi funzioni tecniche, ex art. 113 del D.lgs 50/16 e s.m.i., sarà adeguata ed eventualmente ridotta non appena l'Amministrazione Comunale adotterà il regolamento che stabilirà le percentuali effettive in rapporto all'entità e alla complessità delle opere, servizio o fornitura da realizzare o acquisire, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo

- la suddetta spesa di € 3.270.000,00 trova copertura come segue:

- o per € 1.600.000,00 sul cap. 20501170 del Bilancio 2018 "Interventi di recupero patrimonio storico artistico nell'ambito del progetto PORFESR" Codice Piano Finanziario 5^ livello: U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed



- artistico n.a.c”(SIOPE 2020110999), Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, a seguito di riaccertamento ordinario ai sensi dell’art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118 e s.m.i, mediante atto G.C. n. 94 del 23/03/2018;
- o per € 1.670.000,00 sul cap. 20501175 “Interventi di recupero patrimonio storico artistico”, Codice Piano Finanziario 5^ livello: U.2.02.01.10.999 “Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c “ (SIOPE 2020110999), Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, per € 1.400.000,00 sul Bilancio 2018 e per € 270.000,00 sul Bilancio 2019 finanziata con FPV da programmazione 2018;

visto il riferimento del RUP geom. Marco Ferrari prot. 3165/2017.IV/002.120 del 30/05/2018 nel quale si chiede di approvare il progetto in questione precedentemente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 185 del 30/05/2018, il bando, il disciplinare di gara e i relativi allegati e l’affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., che verrà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa a termini di quanto stabilito dall’art. 95, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., per un importo pari a € 2.900.000,00, di cui € 1.243.366,88 per i lavori, € 1.627.210,51 per la manodopera entrambi soggetti a ribasso ed ulteriori € 29.422,61 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;

DETERMINA

di approvare il progetto denominato “I Chiostrini del Correggio. Distretto della cultura d’eccellenza agroalimentare: intervento di restauro e valorizzazione socio-culturale del complesso monumentale di San Paolo come polo culturale d’eccellenza - attuazione PorFESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate. Progetto esecutivo: Il Chiostro della Fontana”, il bando, il disciplinare di gara e i relativi allegati, con il quadro economico come di seguito:

a)	Per lavori :			
a1)	importo dei lavori soggetto a ribasso		€ 1 243 366,88	
a2)	Importo manodopera soggetta a ribasso d'asta		€ 1 627 210,51	
	Importo totale soggetto a ribasso d'asta		€ 2 870 577,39	€ 2 870 577,39
a3)	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)			€ 29 422,61
	Totale per lavori:			€ 2 900 000,00
b)	Somme a disposizione:			
b1)	IVA su lavori	10%	€ 290 000,00	€ 290 000,00
b2)	Progettazione e studi (incluse spese tecniche) compreso IVA:			€ 75 000,00
	b2.1) Incarichi		€ 46 000,00	
	b2.2) Incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016 di cui:	1,00%		
	b2.2.1) 80% del 1,00% dell'importo posto a base di gara	0,80	€ 23 200,00	
	b2.2.2) 20% del 1,00% dell'importo posto a base di gara	0,20	€ 5 800,00	
b6)	Imprevisti		€ 5 000,00	€ -5 000,00
	Totale somme a disposizione:		€ 370 000,00	€ 370 000,00
			IMPORTO COMPLESSIVO (a+b):	€ 3 270 000,00



di provvedere all'affidamento degli interventi in oggetto, così come proposto dal RUP geom. Marco Ferrari, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., che verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a termini di quanto stabilito dall'art. 95, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

di dare atto che:

- la spesa relativa all'intervento in oggetto trova copertura:
 - o per € 1.600.000,00 sul cap. 20501170 del Bilancio 2018 "Interventi di recupero patrimonio storico artistico nell'ambito del progetto PORFESR", Codice Piano Finanziario 5^o livello: U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c" (SIOPE 2020110999), Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, a seguito di riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. N. 118 e s.m.i, mediante atto G.C. n. 94 del 23/03/2018;
 - o per € 1.670.000,00 sul cap. 20501175 "Interventi di recupero patrimonio storico artistico", Codice Piano Finanziario 5^o livello: U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c" (SIOPE 2020110999), Missione 05- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico, per € 1.400.000,00 sul Bilancio 2018 e per € 270.000,00 sul Bilancio 2019 finanziata con FPV da programmazione 2018;
- l'importo a base di gara ammonta a € 2.900.000,00, di cui € 1.243.366,88 per i lavori, € 1.627.210,51 per la manodopera entrambi soggetti a ribasso ed ulteriori € 29.422,61 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- il Responsabile di procedimento, ai sensi ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il geom. Marco Ferrari dipendente di Parma Infrastrutture;
- gli elaborati progettuali, così come sotto elencati, sono conservati presso l'ufficio del RUP e presso la segreteria di Parma Infrastrutture.

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Cioccio

